



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

L'AGRICOLTURA MANIFESTA: 'PIU' ATTENZIONE PER IL SETTORE'

TUTTI A

BASTIA IL 28 MARZO

E A

ROMA IL 31 MARZO!

Per partecipare leggere a pagina 5

IMU AGRICOLA? NO, GRAZIE!

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA A BASTIA SABATO 28 E
MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA IL 31 MARZO.
BRUGNONI: "DISATTESI I PROBLEMI DEL SETTORE"**

"L'approvazione del decreto-legge sull'IMU da parte della Camera è la riprova della disattenzione della politica nei confronti dell'agricoltura e dei suoi gravi problemi." Questo il primo commento di **Domenico Brugnoni**, presidente della Cia dell'Umbria, alla notizia dell'avvenuta conversione in legge del decreto n. 4 del 2015 fortemente contrastato dalla Confederazione italiana agricoltori. "Una scelta – ha proseguito Brugnoni – che ci obbliga a proseguire con maggiore determinazione le azioni di lotta avviate da tempo, a cominciare dall'assemblea straordinaria degli agricoltori in programma a Bastia il prossimo 28 marzo nel corso di Agriumbria." A nulla, infatti, sono valse né le proteste sollevate in questi mesi da migliaia di agricoltori né il ricorso contro il decreto-legge promosso dall'Anci al Tar del Lazio. I giudici amministrativi ne hanno fissato la discussione di merito il prossimo 17 giugno, giusto il giorno dopo la scadenza per il pagamento degli acconti 2015! "La decisione di procedere comunque – ha continuato il presidente regionale della Cia – è grave. Nella eventualità di un pronunciamento del Tar di annullamento dell'efficacia del decreto, quindi della sua conversione in legge, come confida Cia, si entrerebbe nel caos, tra rimborsi ai contribuenti e compensazioni ai Comuni. Gli agricoltori – prosegue – di tutto hanno bisogno in questo momento tranne che di ulteriori adempimenti e grattacapi burocratici che già pesano come un macigno sulle loro spalle e sui bilanci delle loro imprese ormai allo stremo." A giudizio del presidente della Cia dell'Umbria, quindi "occorre incalzare duramente governo e forze politiche nelle prossime settimane per modificare radicalmente l'insostenibile imposta sui terreni agricoli e soprattutto cambiare l'atteggiamento schizofrenico nei confronti delle problematiche del settore visto come fiore all'occhiello dell'economia nazionale quando si parla di Expo e di Made in Italy, considerato invece semplicemente un bancomat quando si tratta di "far cassa". Tutti devono sapere che la nostra agricoltura dà molto al Paese in termini di qualità dei prodotti, salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e tanto altro e che ciò avviene soprattutto nelle aree parzialmente montane così duramente colpite dal decreto sull'Imu. Per queste ragioni – ha concluso Brugnoni – la direzione regionale della Cia ha deciso di proseguire nell'azione di lotta, convocando un'assemblea straordinaria di agricoltori a Bastia il 28 marzo e partecipando massicciamente alla manifestazione nazionale di Agrinsieme in programma a Roma il 31 marzo."

IMU, LA PROTESTA DEGLI 'UNDER 40'

**CLELIA CINI: DA GOVERNO E PARLAMENTO DURO
COLPO ALLE SPERANZE DEI GIOVANI AGRICOLTORI**

“Siamo profondamente delusi dal comportamento di governo e Parlamento che, nonostante le ripetute affermazioni sul ruolo indispensabile dei giovani agricoltori per il futuro del nostro Paese, non hanno esitato a confermare e ad approvare il decreto-legge sull'Imu, fortemente penalizzante soprattutto per chi è subentrato in azienda ai genitori.” Così si è espressa **Clelia Cini**, presidente di Agia Umbria - l'associazione giovani imprenditori agricoli promossa dalla Cia - commentando la decisione presa la scorsa settimana dalla Camera dei deputati. Nella nostra regione, infatti, sono tanti i giovani agricoltori che negli ultimi anni, favoriti dagli orientamenti della Politica agricola comunitaria, si sono insediati nelle aziende di famiglia; tanti di loro lo hanno fatto in forza di contratti di comodato o affitto non considerati dal decreto-legge sull'Imu che si traduce, di fatto, in un pesante aggravio proprio sui terreni di queste aziende. “Non ascoltando le nostre proposte di modifica il governo e il Parlamento - ha proseguito la presidente Cini - hanno così fornito un formidabile incentivo all'abbandono del settore proprio da parte di chi rappresenta le istanze più innovative dell'agricoltura nazionale e umbra, con il rischio che intere aziende cadano nelle mani di speculatori. Gravare il bene terra di una ulteriore tassa significa, infatti, condannare le imprese familiari alla marginalità e, quindi, all'abbandono favorendo di conseguenza grandi investitori provenienti spesso da altre regioni o, peggio, dall'estero. La nostra associazione, pertanto, aderisce con grande convinzione all'assemblea regionale straordinaria della Cia in programma sabato 28 mattina a Bastia in occasione di Agriumbria ed alla manifestazione nazionale indetta per il 31 marzo a Roma da Agrinsieme - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura ed Alleanze delle Cooperative Italiane. In queste occasioni faremo sentire forte la nostra voce - ha concluso Clelia Cini - per far capire a tutti, in primo luogo a governo e forze politiche, che non si può gravare con questa tassa su un bene strumentale come la terra, indispensabile per la produzione di cibo e per il benessere di tutta la comunità.”



IMU, UN PAESE CHE "SBAGLIA VERSO"

PARADOSSO IMU: PENSIONATI CHE NON GESTISCONO PIU' L'AZIENDA COSTRETTI A PAGARE L'IMPOSTA

Ma che Paese è questo! Dove non si riesce a combattere la piaga dell'evasione fiscale (stimata attorno ai 160 miliardi di euro l'anno)! Dove si ricorre al mondo agricolo come ad un bancomat! Dove addirittura si arrivano a tassare i pensionati al minimo per terreni di cui non hanno più la gestione! Un contrasto clamoroso e inaccettabile, secondo l'Associazione pensionati della Cia dell'Umbria, segno delle disfunzioni di un'Italia che continua a generare diseguaglianze e ingiustizie. Dalla politica arrivano continuamente annunci e proclami sui cambiamenti e riforme in atto ma sull'Imu intanto la situazione sta diventando paradossale; dopo tutte le modifiche apportate al pasticciato decreto sull'imposta dei terreni agricoli viene fuori che nelle aree parzialmente montane **ad essere tassati saranno addirittura gli agricoltori pensionati!** Quelli che non gestiscono più l'azienda, che cercano di mantenere i terreni spesso impervi con grande sacrificio e notevoli costi, svolgendo per di più in molti casi quella indispensabile funzione di presidio del territorio che gli Enti deputati (Province, Comunità Montane e Comuni) per affrettati e confusi riordini istituzionali e per carenza di risorse non sono più in grado di garantire. **Tutto questo è ingiusto, inaccettabile e assurdo. Ingiusto -osserva l'Associazione Pensionati della Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria-** perché si vanno a tassare dei soggetti che prevalentemente hanno una pensione minima, (502 euro mensili), cioè molto al di sotto di ciò che viene indicato dalla Carta Sociale Europea (650 euro); una situazione pensionistica persino priva di dignità per la quale da anni il patronato INAC della Cia e l'ANP si battono. Inaccettabile perché gli agricoltori, dopo aver lavorato una vita intera con grande sacrificio e dedizione per rafforzare un presidio agricolo sul territorio che, occorre dire, è anche un valore collettivo per i beni e i servizi forniti alla collettività, debbono pagare per ciò che hanno realizzato. E assurdo perché agli agricoltori viene chiesto di svolgere anche una funzione di tutela e presidio del territorio, cioè sostanzialmente un servizio alla comunità che dovrebbe essere incentivato; invece arriva una tassa, per altro insostenibile. **Il Governo e il Parlamento -rilancia l'Associazione pensionati della Cia dell'Umbria - devono provvedere a rimediare subito ad un provvedimento sbagliato e iniquo** che rischia di produrre enormi effetti negativi sul piano sociale ed economico, oltre che compromettere ulteriormente il rapporto di fiducia già fragile con la politica e le istituzioni. Ecco perché l'Associazione Pensionati aderirà alla protesta promossa dalla Cia dell'Umbria partecipando all'Assemblea a Bastia ad Agriumbria il 28 marzo e alla manifestazione indetta da Agrinsieme a Roma il 31 marzo.



ATTENZIONE !

TUTTI GLI AGRICOLTORI DELL'UMBRIA CHE SOSTENGONO LE RAGIONI DELLA PROTESTA DELLA CIA SONO INVITATI A PARTECIPARE AI DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI (BASTIA UMBRA, 28 MARZO E ROMA, 31 MARZO).

PER GARANTIRE LA PIU' AMPIA PARTECIPAZIONE LA CIA REGIONALE ASSEGNERA' GRATUITAMENTE I BIGLIETTI DI INGRESSO AD AGRIUMBRIA IL 28 MARZO ED ORGANIZZERA' LA TRASFERTA A ROMA DEL 31 MARZO. GLI INTERESSATI DEBONO INVIARE RICHIESTA ENTRO E NON OLTRE MERCOLEDI' 25 MARZO ALLA SEGRETERIA REGIONALE (umbria@cia.it) O AGLI UFFICI TERRITORIALI DELLA CIA (v. elenco alla pagina seguente)



Confederazione Italiana Agricoltori
dell'Umbria

"un'organizzazione al servizio dell'agricoltura..."

www.ciaumbria.it

REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 – Perugia
Tel. 075 500 2953 – Fax 075 5002956
umbria@cia.it

PERUGINO

Perugia

v. Tramontani, 8 – Perugia
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

Bastia Umbra

v. del Commercio, 19
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

Marsciano

v. Ponte Nestore, 45
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

Todi

v. XXV Aprile, 1/I
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

ALTA UMBRIA

Città di Castello

v. F. Pierucci, 11
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

Umbertide

v. Roma, 129
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

EUGUBINO-GUALDESE

Gubbio

v. Montello, 17
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

Sigillo

v. T. Baldeschi; Tel. 075 9178048

TRASIMENO

Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

FOLIGNO-MONTI MARTANI

Foligno

v. XX Settembre, 54/C
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

SPOLETINO E VALNERINA

Spoletto

v. P. Conti, 23
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

ORVIETANO

Orvieto

P.zza Olona – Sferracavallo
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

Fabro

v. Campo Sportivo
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

TERNANO

Terni

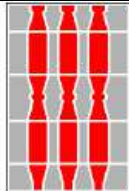
v.le L. Campofregoso, 72
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

Amelia

v. Nocicchia, 26
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

Narni

v. del Parco, 24
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



PSR Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria



Agricoltura e Zootecnia: strategie di sviluppo alla luce delle nuove normative

sabato 28 marzo, ore 9,00

Bastia Umbra, "Umbria Fiere", Sala Maschiella

Programma del seminario:

h. 9,00 **Registrazione dei partecipanti**

h. 9,30 **Saluti:**

Stefano Ansideri
Sindaco del Comune di Bastia

Mirco Biocchetti
Giunta regionale della Cia
dell'Umbria

Lazzaro Bogliari
Presidente Umbriafiere SpA

h. 10,00 **Interventi:**

La riforma della PAC: i pagamenti diretti e le opportunità per l'agricoltura umbra
Stefano Ciliberti – Università di Perugia

Il nuovo Piano Zootecnico Regionale Umbro: opportunità per gli allevatori
Giorgio Leti Acciari – Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia della Regione Umbria

Il nuovo PSR: opportunità dello Sviluppo Rurale
Antonio Pierrri - Università di Perugia

Produzioni certificate: opportunità, mercato e marketing
Stefano Mengoli – Presidente del CCBI

Problematiche del settore zootecnico regionale
Matteo Pennacchi – Vice Presidente Sezione Zootecnica Confagricoltura Umbria

h. 12.30 **Conclusioni:**

Fernanda Cecchini – Assessore all'Agr. della Regione Umbria

Domenico Brugnoli
Presidente della Cia dell'Umbria

h. 14.00 **Focus interattivo**

presso lo stand della Cia Umbria - padiglione 7

Seminario realizzato nell'ambito del progetto per l'informazione nel settore zootecnico, finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, misura 111, azione a) Attività informative:

Interventi a favore del settore zootecnico (DGR n. 261/2013; DD n.2127/2013).

Segreteria organizzativa:

*Centro per l'Istruzione Professionale Agricola e l'Assistenza Tecnica dell'Umbria
via Mario Angeloni, 1; 06125 Perugia; telefono 075 797 10 56; umbria@cia.it*

In collaborazione con:



DEA@TERRA, APERTO IL BANDO

BANDO MIPAAF PER L'IMPRENDITORIALITA' AGRICOLA FEMMINILE. SCADENZA IL 22 APRILE

Con D.M. n. 3842 del 17 febbraio 2015, il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha indetto un avviso pubblico per l'assegnazione del **Premio De@Terra (XIV edizione) finalizzato alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura**. Le prime sei classificate nella graduatoria finale parteciperanno ad una visita di studio per lo scambio di buone prassi presso alcune realtà agricole dell'Unione europea. Inoltre, le stesse saranno invitate ad un incontro nel corso del quale riceveranno un riconoscimento per la loro capacità imprenditoriale legato al premio Premio De@Terra. Le spese relative alla partecipazione delle 6 imprenditrici agricole alla visita di studio e all'incontro celebrativo saranno interamente a carico del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali **entro e non oltre le ore 14:00 del 22 aprile 2015** secondo una delle seguenti modalità:

-Tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di pec: cosvir2@pec.politicheagricole.gov.it. La mail dovrà contenere nell'oggetto la dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra". I documenti dovranno essere in formato pdf.

-Tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Ufficio DISR 2, Via XX Settembre 20 - 00187 Roma. La busta contenente la domanda dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra".

-Tramite consegna a mano presso l'Ufficio postale del ministero ubicato in Via XX Settembre, 20- Roma (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio postale del Ministero). La busta contenente la domanda dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra".

I modelli per la domanda sono reperibili nel sito www.politicheagricole.it

SCADENZARIO TECNICO

25 MARZO

-**OCM Vitivinicola** - Investimenti nel settore vinicolo - Scadenza presentazione domande.

31 MARZO

-**BIOLOGICO** - Presentazione del PAP 2015 (Piano Annuale di Produzione).
-**ENERGIE RINNOVABILI** - Invio dichiarazione dei consumi 2014 all'Agenzia delle Dogane per gli impianti di potenza superiore a 20 kWp.

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

31 MARZO

-**IMU SUI TERRENI** - Versamento, senza interessi e sanzioni, del corrispettivo dovuto per il 2014 per coloro che non hanno pagato entro la scadenza del 10 febbraio.

Scadenze ricorrenti:

15 di ogni mese

-Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

-Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente.
-Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente.
-Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

-Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri.
-UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)